

Codice A1805B

D.D. 24 marzo 2021, n. 796

L.R. 25/2003 - D.P.G.R. 12R/2004 - L. 241/1990. Progetto di "Realizzazione di invaso di cat.A2 L.tà Rive di Stura, nel comune di Fossano (CN)" presentato dal Comune di Fossano (CN), cod. CN01166. Autorizzazione alla costruzione delle opere.



ATTO DD 796/A1805B/2021

DEL 24/03/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1805B - Difesa del suolo

OGGETTO: L.R. 25/2003 – D.P.G.R. 12R/2004 - L. 241/1990. Progetto di "Realizzazione di invaso di cat.A2 L.tà Rive di Stura, nel comune di Fossano (CN)" presentato dal Comune di Fossano (CN), cod. CN01166. Autorizzazione alla costruzione delle opere.

Premesso che :

- in data 14/06/2019 con prot. n. 27123 (ns. prot. n. 27444/2019 del 14/06/2019), il proponente, sig. Flavio Bauducco, in qualità di RUP del Comune di Fossano (CN), ha presentato al Settore regionale Difesa del Suolo, ai sensi dell'art. 8 del d.p.g.r. 12/R del 2004 e s.m.i., istanza di autorizzazione alla costruzione di un nuovo invaso per l'accumulo idrico con sbarramento in terra, a fine irriguo, nel comune di FOSSANO (CN);
- l'invaso sarà ubicato in l.tà "Rive di Stura", su un terrazzo posto in sponda destra del Fiume Stura di Demonte, subito a monte della S.P.45 e la sua finalità sarà irrigua. Lo sbarramento sarà costituito riutilizzando le terre provenienti dallo scavo, opportunamente selezionate e consentirà lo stoccaggio di circa 19.000 m³ di acqua con un'altezza del coronamento massimo pari a m. 5,50; le opere idrauliche connesse consistono in uno scarico di fondo ed uno di superficie;
- con note N. Prot. 00036423 del 08/08/2019 e N. Prot. 00036773 del 12/08/2019, inviate dal suddetto settore regionale rispettivamente al Comune di Fossano e alla Provincia di Cuneo, è stata richiesta la pubblicazione negli albi pretori del comunicato relativo al deposito del progetto di cui sopra, per una durata di 30 giorni;
- il medesimo comunicato è stato altresì pubblicato sul BUR della Regione Piemonte n. 34 del 22/08/2019;
- la Provincia di Cuneo in data 17/09/2019 e il Comune di Fossano in data 09/09/2019 hanno inviato alla Regione le relate di pubblicazione del suddetto comunicato;
- le suddette amministrazioni non hanno ricevuto opposizioni od osservazioni in merito al progetto;

- con nota prot. N. Prot. 00036736 del 12/08/2019 é stata trasmessa una copia informatizzata della documentazione progettuale al Comando Militare Esercito “Piemonte”;
- in data 08/10/2019 si è svolta la prima riunione della conferenza dei servizi prevista dall’art. 8, c. 7 del D.P.G.R. 09 novembre 2004 n.12/R, presso la sede regionale di corso Stati Uniti, 21 a Torino, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti, nonché di acquisire i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, di competenza delle amministrazioni convocate, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Arpa Piemonte, ha trasmesso con nota prot. 87470 del 08/10/2019 il proprio contributo tecnico (N. Prot. 00044882 del 08/10/2019);
- questo Settore ha trasmesso il verbale della riunione del giorno 08/10/2019 con nota prot. n. 51033 del 07/11/2019, allegato alla presente determinazione, nella quale sono state raccolte le varie richieste di chiarimento e di integrazione;
- in data 11/12/2019 il Comune di Fossano ha richiesto la proroga per la presentazione delle integrazioni e i chiarimenti richiesti (N. Prot. 00059653 del 12/12/2019), proroga concessa con prot. n. 61706 del 23/12/2019;
- con nota prot. n. 24113/2020 del 23/06/2020 (ns. Prot. N. 00031616 del 23/06/2020) il Comune di Fossano ha richiesto ulteriore proroga per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti richiesti, concessa con nota prot. n. 32132 del 29/06/2020;
- con nota prot. n. 44136/2020 del 23/10/2020 (ns. prot. n. 52284/2020 del 26/10/2020) il Comune di Fossano ha richiesto ulteriore proroga per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti richiesti, concessa con nota prot. n. 52602 del 26/10/2020;
- con nota prot. n. 8127/2021 del 18/02/2021 (ns. prot. n. 8541/2021 del 18/02/2021) il Comune di Fossano ha inviato le proprie integrazioni progettuali;
- con nota prot. n. 9313 del 23/02/2021 lo Scrivente Settore ha comunicato l’avvenuta presentazione delle integrazioni e sono stati richiesti i pareri finali.

Preso atto:

- della nota prot. n. 00010446 del 01/03/2021 del Settore Geologico della Regione Piemonte nella quale si afferma di non avere competenze ad esprimersi in merito al progetto in esame;
- della nota prot. n. 14459 del 25/02/2021 (ns. prot. n. 9905 del 25/02/2021) con la quale il Comune di Cuneo, quale ente gestore del Parco fluviale Gesso e Stura, afferma di non aver titolo ad esprimersi sull'intervento perchè conferma che l’area di intervento non ricade all’interno del parco naturale, ma in area contigua in Comune di Fossano, comune non rientrante nella Convenzione di gestione congiunta del Parco naturale e delle relative aree contigue;
- della nota prot. n. 22281 del 10/03/2021 (ns. prot. n. 12316 del 10/03/2021) con la quale ARPA Piemonte ribadisce che per quanto attiene i materiali sottesi l’area di intervento e la loro gestione quali Terre e Rocce da Scavo, a seguito della precisazione volumetrica integrativa (9.818 m³) quale totale dei terreni potenziali di scavo in riutilizzo integrale all’interno, si ribadisce il rispetto della procedura di verifica di non contaminazione prevista all’art. 24 del D.P.R. n. 120 del 2017;
- della nota prot. n. 13851 del 18/03/2021 della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale di Cuneo, allegata alla presente determinazione, che evidenzia che l’intervento è da ritenersi ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche e con l’osservanza di alcune prescrizioni, sottolineando che ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i. dell’art. 8 e dell’art.9, il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui ai presenti articoli (deposito cauzionale e rimboscamento compensativo), ai sensi della L.R. n° 45/1989 e s.m.i.. In tale nota si prende atto inoltre di quanto indicato nella relazione specialistica forestale agli atti, ove viene dichiarato che la superficie complessiva da trasformare/modificare, interessata dall’intervento in oggetto, risulta boscata per una superficie pari a 1.767 mq, e pertanto il soggetto autorizzato risulterebbe tenuto al versamento di euro 6.075,00 €, al fine di assolvere agli obblighi di cui alla L.R. n° 4/2009 e

s.m.i., art. 19 e della D.G.R. 06.02.2017, n° 23-4637. Tuttavia, esaminati i calcoli svolti dal tecnico incaricato, si ritiene che debba riferirsi alla superficie di effettiva trasformazione pari a 1.767 mq (e non 1.800 mq, come da calcolo proposto); inoltre è stato verificato che l'intervento proposto risulta esente dagli obblighi di rimboschimento compensativo (ex art. 9, comma 4, L.r. 45/1989), pertanto al parametro "E – Tipologia e reversibilità della trasformazione" deve applicarsi il coefficiente moltiplicativo pari a 0,5 e non pari a 1,0. Conseguentemente il valore della compensazione per la trasformazione boschiva risulta pari a euro 2.981,81.

Dato atto inoltre che, nell'ambito della conferenza di servizi, sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera in oggetto:

- autorizzazione per l'esecuzione di interventi nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i. del Settore Tecnico Regionale di Cuneo che si allega al presente atto, rilasciata con prot. n. 13851 del 18/03/2021;
- concessione di derivazione delle acque della Provincia di Cuneo, che si allega alla presente, rilasciata con prot. n. 13925 del 04/03/2021 (ns. prot. n. N. Prot. 00011407 del 04/03/2021), dove si precisa che in termini generali non sussistono motivi ostativi all'approvazione del progetto in questione, confermando il parere precedente permanendo le criticità evidenziate, a meno delle seguenti integrazioni :
 1. non risulta presentata alcuna istanza di manutenzione straordinaria/variante alla concessione a derivare acque secondo i disposti dell'art.27 del Reg. 10/R-03 s.m.i.da parte dei soggetti indicati nel precedente parere;
 2. non risulta chiaro quali terreni verranno irrigati dal lago irriguo in progetto e quali concessioni disciplinano la loro irrigazione (cfr. planimetrie irrigue allegate agli atti concessori CN 1074/A, CN 1051, CN5065).

Tali aspetti devono essere integrati e chiariti per comprendere quale soggetto sia titolato alla presentazione dell'istanza di cui al punto 1 e per identificare la tipologia del procedimento da seguire (manutenzione straordinaria o variante della concessione).

- autorizzazione paesaggistica n. 2020/11P del Comune di Fossano del 13/01/2021, allegata alla presente determinazione;
- parere favorevole del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo, prevenuto con nota prot. n. 3116 del 05/03/2021 (ns. prot. n. 11727 del 08/03/2021), allegata alla presente determinazione;
- il permesso di costruire non risulta da emanarsi, poiché l'istanza è presentata dal Comune di Fossano a titolo di proponente in quanto il Comune risulta beneficiario della fidejussione assicurativa, prestata ai sensi della L.R. 69/1978 a garanzia del recupero ambientale, con cui saranno finanziati i lavori; pertanto il progetto risulta approvato in variante con D.G.C. n. 160 del 16 maggio 2019 e non richiede permesso di costruire.

Considerato che nessuna delle note sopra elencate manifestava la necessità di modifiche al progetto presentato, limitandosi a dare indicazioni operative per una corretta gestione degli aspetti di propria competenza.

Ritenuto pertanto di approvare, ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 09/11/04, n. 12/R, il progetto in oggetto e di approvare il disciplinare di costruzione di cui all'art.9 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R, facente parte integrante della presente determinazione.

Ritenuto altresì di autorizzare la realizzazione delle opere ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nei titoli abilitativi sopra riportati e di seguito elencate:

1. la prima parte dello scarico di superficie dovrà essere realizzata a cielo aperto con quota sfioro a -1m rispetto alla quota del coronamento; prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata una tavola comprendente i disegni di dettaglio dello scarico di fondo e dello sfioratore di superficie nella quale siano evidenti le quote (comprehensive della quota sfioro) e il preciso andamento planoaltimetrico del fosso di scarico a valle;
2. dovrà essere effettuata una verifica con la Provincia di Cuneo – Ufficio Acque in merito alla necessità di presentazione di istanza di manutenzione straordinaria/variante alla concessione a derivare acque secondo i disposti dell'art.27 del Reg. 10/R-03 s.m.i.da parte dei soggetti titolari delle concessioni di derivazione indicati nel parere della Provincia di Cuneo allegato;
3. dovrà essere effettuata una verifica con la Provincia di Cuneo – Ufficio Acque in merito a quali terreni verranno irrigati dal lago irriguo in progetto e quali concessioni disciplinano la loro irrigazione (cfr. planimetrie irrigue allegate agli atti concessori CN 1074/A, CN 1051, CN5065);
4. per quanto attiene i materiali sottesi l'area di intervento e la loro gestione quali Terre e Rocce da Scavo, si ricorda l'obbligo del rispetto della procedura di verifica di non contaminazione dei materiali escavati, prevista all'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017, secondo quanto previsto agli allegati 2 e 4 del D.P.R. stesso.
5. la superficie dell'ex sito di cava (citata in premessa), che non sarà oggetto di modificazione/trasformazione dello stato dei luoghi esistente, dovrà essere mantenuta boscata, con particolare riferimento alla scarpata di valle, per garantirne la stabilità e l'effetto drenante;
6. prima dell'inizio dei lavori – oltre al pagamento della compensazione ai sensi della L.R. 4/2009 (pari a euro 2.981,81) – devono essere prodotti e consegnati al Settore Tecnico Regionale – Cuneo:
 - a) le specifiche tecniche dello scarico di fondo (progettato nel dettaglio, tramite opportuni elaborati grafici e particolari costruttivi), che dovrà essere realizzato idraulicamente dimensionato e dotato di saracinesca di sicurezza;
 - b) verifiche e dimensionamento, ai sensi del D.M. 17/01/2018 (NTC18), dei rilevati costituenti gli argini della vasca – lago per irrigazione;
7. gli argini dell'invaso devono essere realizzati per strati successivi di altezza non superiore ai 50 centimetri, adeguatamente rullati e compattati; il paramento esterno degli stessi deve essere oggetto di inerbimento tramite idrosemina o altra tecnica idonea a garantirne il pieno attecchimento;
8. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
9. i fossi di drenaggio delle acque ristagnanti devono essere controllati nella loro funzionalità, in corso d'opera, nonché nella modalità di scarico che non deve in alcun modo andare a creare instabilità alla scarpata di valle e/o agli appezzamenti posti a valle del sito di ex cava;
10. durante i lavori di taglio non deve essere scaricato materiale a valle, e in nessun caso devono essere depositate volumetrie nei pressi di fossati e/o impluvi;
11. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; altresì deve essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta e allontanamento delle acque;
12. la posa del sistema d'impermeabilizzazione dell'invaso deve rispettare le indicazioni tecniche riportate negli elaborati progettuali, allegando alla relazione di fine lavori i certificati delle prove di collaudo (distruttive e non) eseguite sulle geomembrane in HPDE usate;

13. anche nel tempo deve essere controllato lo scarico delle acque dal troppo pieno, monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero compromettere la funzionalità del sistema di scarico;
14. fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera devono essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
15. i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo secondo norme di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione ecc);
16. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi residui legnosi, rami e cimoli, devono essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
17. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo devono essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi;
18. tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura devono essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi vanno ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
19. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale – Cuneo; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
20. la destinazione di tipo agricola, a seguito della trasformazione delle zone boscate, dovrà essere mantenuta **per almeno 15 anni**, come previsto dalla normativa vigente (ai sensi dell'art. 19, L.R. 4/2009 e s.m.i., *“fatta eccezione per la loro eventuale riconversione a uso forestale o per la realizzazione di opere pubbliche”*);
21. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo (via PEC), al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Cuneo dovranno pervenire ad inizio lavori la *“Comunicazione di inizio lavori”* ed a conclusione una *“Relazione di fine lavori”* nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

Richiamato infine che:

- dovranno essere fatte tutte le comunicazioni necessarie (inizio lavori ecc) ai sensi del D.P.G.R. 9 novembre 2004 n.12/R;
- le modalità e tempistiche degli invasi sperimentali per le fasi di collaudo di cui all'art.17 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R, dovranno essere preventivamente comunicate al Settore regionale Difesa del Suolo ed approvate dallo stesso;
- l'esercizio è subordinato al risultato favorevole del collaudo art.16 D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R;
- al termine dei lavori dovrà essere consegnato al Settore regionale Difesa del Suolo il progetto esecutivo di quanto posto in opera su supporto informatizzato.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la L.R. 28.07.2008, n. 23.
- Vista la L.R. 06.10.2003, n.25.
- Visto il D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.
- Visto il verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 08/10/2019, che si allega al presente atto.
- Visti i pareri e contributi tecnici acquisiti agli atti ed elencati in premessa.

DETERMINA

- di approvare, ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 09/11/2004 n. 12/R, il progetto di lavori proposti dal Comune di Fossano relativo a "Realizzazione di invaso di cat.A2 L.tà Rive di Stura, nel comune di Fossano (CN)", redatto dallo Studio Eco Design Via Don Minzoni 10 FOSSANO (CN), invaso di categoria A (Invasi e piccole dighe), sottocategoria A2 (art. 2 del D.P.G.R. 09/11/2004 n.12/R), cod. CN01166 e di approvare il disciplinare di costruzione di cui all'art. 9 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R facente parte integrante della presente determinazione;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990, la realizzazione delle opere in oggetto, visti i titoli abilitativi acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate in premessa e nel disciplinare di costruzione, relative alla fase di progettazione esecutiva e di realizzazione;
- di dare atto che il presente provvedimento sostituisce, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, tutti gli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'opera;
- di stabilire che l'esercizio dell'invaso è subordinato al risultato favorevole del collaudo art.16 D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R ed alla successiva autorizzazione all'invaso di cui all'art. 17 D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.

Si ricorda che l'autorizzazione di cui alla L.R. 45/1989 s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale – Cuneo in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

Si ricorda infine che il Settore titolare Tecnico Regionale – Cuneo si riserva la facoltà di sospendere l'autorizzazione di cui alla L.R. 45/1989 in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e di procedere ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n° 45/1989 s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari estensori:
ing. Davide Patrocco
ing. Roberto DelVesco

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta

Allegato

**REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE OO.PP, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO**

**DISCIPLINARE per l'ESECUZIONE dei LAVORI di costruzione di un invaso con sbarramento
in terra nel comune di Fossano (CN) - Cod. invaso n. CN01166**

Soggetto richiedente: Comune di Fossano (CN)

PREMESSA

Il presente disciplinare, all'osservanza del quale è vincolata l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'invaso in oggetto è predisposto con riferimento:

- al progetto, datato aprile 2019 e dalle integrazioni progettuali di febbraio 2021, firmati dallo studio Studio Eco Design Via Don Minzoni 10 FOSSANO (CN);
- delle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi nel giorno 08/10/2019;
- ai pareri finali richiesti con nota prot. n. 9313 del 23/02/2021 dello Scrivente Settore;
- dell'istruttoria svolta dal Settore Difesa del Suolo.

LOCALIZZAZIONE

L'invaso è realizzato nel territorio del comune di Fossano (CN) in loc.tà Rive di Stura in sponda destra del T.Stura di Demonte.

CARATTERISTICHE DELL'OPERA

- Tipologia D Categoria: A2 (L.R. n° 25/2003 – D.P.G.R. 09 novembre 2004, n.12/R).
- L'invaso ha finalità esclusivamente irrigua;
- lo sbarramento è costituito da un rilevato arginale di altezza massima pari a 5,50 m, con larghezza al coronamento di 3 m e con pendenza dei paramenti di 1 su 2;
- l'invaso ha un volume massimo invasato di circa 19.069 m³;
- l'invaso sarà dotato di uno sfioratore a soglia libera, per consentire lo smaltimento della massima piena di progetto;
- l'invaso sarà totalmente impermeabilizzato internamente con geomembrana HDPE di spessore 1,5 mm opportunamente protetto inferiormente con strato di tessuto non tessuto ed esternamente con strato di geogriglia.

ARTICOLO 1 - Generalità

La costruzione dell'invaso in oggetto dovrà essere eseguita conformemente al progetto presentato, con le varianti e le prescrizioni che potranno essere eventualmente richieste dal Settore regionale

Difesa del Suolo nel corso dei lavori. Eventuali ulteriori variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'opera, che dovessero rendersi necessarie, dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso; il Settore, qualora ne ravvisi l'opportunità, potrà procedere all'aggiornamento del presente disciplinare; se dette variazioni risultassero invece incompatibili con lo stato dei luoghi, il Settore potrà procedere alla revoca del presente disciplinare. Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le prescrizioni riportate nel seguito nonché le norme e le prescrizioni contenute negli articoli 13, 15, 16 e 17 del D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R.

ARTICOLO 2 – Modalità costruttive

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le modalità costruttive indicate nel progetto trasmesso alla Regione Piemonte in data 14/06/2019 ed approvato dalla Conferenza dei Servizi del 08/10/2019 nonché delle ulteriori integrazioni del 18/02/2020.

Eventuali variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dello sbarramento e delle opere accessorie dovranno essere immediatamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso.

L'inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicato al Settore Tecnico Regionale di Cuneo e al Settore Difesa del Suolo al fine di consentire il controllo e la vigilanza sugli stessi.

Al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità.

Non è ammesso l'esercizio dell'invaso prima dell'avvenuto collaudo dello stesso secondo le disposizioni di cui all'art. 4 del presente disciplinare.

ARTICOLO 3 – Responsabilità

Di qualsiasi danno eventualmente causato a persona o cosa per effetto di tale costruzione, resta unica responsabile la proprietà, in qualità di soggetto richiedente, il Comune di Fossano. L'approvazione per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'invaso in oggetto è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione concedente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse ad essi derivare in conseguenza dell'atto autorizzativo.

ARTICOLO 4 – Collaudo

Per l'opera in argomento è previsto il collaudo finale secondo le disposizioni dell'art. 16 del D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R. Il soggetto richiedente, Comune di Fossano, dovrà

informare il Settore Difesa del Suolo dell'avvenuta ultimazione dei lavori e trasmettere ad esso i risultati del collaudo finale.

Le modalità e tempistiche degli invasi sperimentali per le fasi di collaudo di cui all'art. 17 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R dovranno essere preventivamente comunicate al Settore Settore Difesa del Suolo.

ARTICOLO 5 – Esercizio

A seguito del positivo collaudo dell'opera, sarà formalizzato e consegnato al proprietario, Comune di Fossano, un successivo disciplinare, all'osservanza del quale sarà vincolato l'esercizio dell'invaso.

ARTICOLO 6 - Piano Comunale di Protezione Civile

Il Sindaco del comune del Comune di Fossano (CN) dovrà tenere conto della presenza sul territorio dell'invaso ed indicare nel piano comunale di protezione civile le misure da attivare, in caso di collasso, a tutela della privata e pubblica incolumità.

Torino, lì 23/03/2021

Gli istruttori
Ing. Davide Patrocco

Il coordinatore Area Dighe
Ing. Roberto Del Vesco

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Gabriella Giunta